

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E INTERNI

7.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 APRILE 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Mellini ed altri: Norme relative ai procedimenti di accusa pendenti presso la Commissione di cui all'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, alla data dell'entrata in vigore dell'abrogazione degli articoli della legge 10 maggio 1978, n. 170, sottoposti a <i>referendum</i> , alla prosecuzione delle indagini ed ai nuovi procedimenti per i reati di cui agli articoli 90 e 96 della Costituzione (2581)	3
Violante ed altri: Disciplina transitoria dei procedimenti penali per i reati ministeriali (2539);		Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6
Gargani ed altri: Norme in materia di procedimenti per i reati di cui all'articolo 96 della Costituzione (2540);		Binetti Vincenzo	5
Battistuzzi ed altri: Disciplina transitoria delle attività istruttorie per i procedimenti di cui agli articoli 90 e 96 della Costituzione (2546);		Cardetti Giorgio	5
Fini ed altri: Competenza della magistratura ordinaria per i reati commessi dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni (2570);		Ferrara Giovanni	5
		Segni Mariotto, <i>Relatore</i>	4, 5
		Sterpa Egidio	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11,20.

FLORA CALVANESE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge Violante ed altri: **Disciplina transitoria dei procedimenti penali per i reati ministeriali (2539)**; Gargani ed altri: **Norme in materia di procedimenti per i reati di cui all'articolo 96 della Costituzione (2540)**; Battistuzzi ed altri: **Disciplina transitoria delle attività istruttorie per i procedimenti di cui agli articoli 90 e 96 della Costituzione (2546)**; Fini ed altri: **Competenza della magistratura ordinaria per i reati commessi dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni (2570)**; Mellini ed altri: **Norme relative ai procedimenti di accusa pendenti presso la Commissione di cui all'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, alla data dell'entrata in vigore dell'abrogazione degli articoli della legge 10 maggio 1978, n. 170, sottoposti a referendum, alla prosecuzione delle indagini ed ai nuovi procedimenti di reati di cui agli articoli 90 e 96 della Costituzione (2581)**.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei

deputati Violante ed altri: « Disciplina transitoria dei procedimenti penali per i reati ministeriali »; Gargani ed altri: « Norme in materia di procedimenti per i reati di cui all'articolo 96 della Costituzione »; Battistuzzi ed altri: « Disciplina transitoria delle attività istruttorie per i procedimenti di cui agli articoli 90 e 96 della Costituzione »; Fini ed altri: « Competenza della magistratura ordinaria per i reati commessi dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni »; Mellini ed altri: « Norme relative ai procedimenti di accusa pendenti presso la Commissione di cui all'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, alla data dell'entrata in vigore dell'abrogazione degli articoli della legge 10 maggio 1978, n. 170, sottoposti a referendum, alla prosecuzione delle indagini ed ai nuovi procedimenti di reati di cui agli articoli 90 e 96 della Costituzione ».

Faccio presente ai colleghi che la riunione odierna della nostra Commissione è stata autorizzata in via straordinaria dalla Presidenza della Camera, data l'urgenza della materia. In considerazione della concomitanza della nostra discussione con il dibattito sulla fiducia al Governo, la Presidenza si è indirizzata nel senso di non attivare l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ricordo che nella seduta precedente la Commissione aveva adottato come testo-base, da indicare alla Commissione giustizia per il parere, la proposta di legge n. 2546.

Comunico che la II Commissione giustizia ha espresso il seguente parere:

« La II Commissione giustizia, osservato:

che a seguito dell'abrogazione delle norme di cui alla legge 10 maggio 1978, n. 170, sui procedimenti di accusa, in attesa di una loro organica definizione costituzionale, è necessario individuare la disciplina normativa di tutte le questioni connesse a tale delicata materia;

che la proposta di legge n. 2546 per la disciplina transitoria per i procedimenti di accusa dei reati ministeriali deve essere integrata, così come ritenuto dalla stessa Commissione di merito, con modifiche ed emendamenti;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di legge n. 2546 con le seguenti condizioni:

1) che sia specificato il termine di vigenza della presente disciplina;

2) che venga previsto il potere di archiviazione da parte del Parlamento in seduta comune, da esercitarsi a seguito di relazione della Commissione « referente » ex articolo 12 della legge costituzionale 11 maggio 1953, n. 1; che sia previsto inoltre il potere della Commissione di trasmettere gli atti per le indagini ad un apposito organo giudiziario, composto da un collegio di tre membri effettivi e tre supplenti estratti a sorte tra i giudici del tribunale del distretto competente che abbiano almeno otto anni di anzianità nella funzione;

3) che si determini la competenza territoriale nel tribunale del capoluogo del distretto della corte d'appello nella cui circoscrizione risulta commesso il fatto.

4) che si modifichino le parole: "compimento di atti istruttori che reputi

necessari" con le seguenti: "compimento degli atti di indagine";

5) che sia fissato un termine entro il quale il collegio di cui al precedente n. 2) compia gli atti di indagine.

« Parere favorevole alle abbinare proposte di legge nn. 2539, 2540, 2570 e 2581, nei limiti di cui alla proposta di legge n. 2546 con riferimento alle condizioni espresse nel presente parere ».

MARIOTTO SEGNI, *Relatore*. Fino a pochi minuti fa, sono stato impegnato in una riunione del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza, pertanto non ho avuto il tempo necessario per un'attenta valutazione del parere espresso dalla Commissione giustizia. Vorrei, quindi, chiedere al presidente una breve sospensione della seduta per consentirmi di esaminarlo meglio.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa fino alle ore 12.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 12.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione delle proposte di legge. Chiedo al relatore come intenda procedere.

MARIOTTO SEGNI, *Relatore*. Ho utilizzato al massimo il tempo della sospensione, ma, francamente, devo dire che i problemi posti dal parere della Commissione giustizia sono di tale ampiezza da non permettermi di formulare un giudizio compiuto in questa sede. Chiedo, pertanto, alla Commissione di rinviare ad altra seduta l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE. Credo senz'altro che la Commissione possa essere d'accordo con la richiesta del relatore che, personalmente, condivido pienamente. Se non vi sono obiezioni, però, proporrei di fissare una data molto ravvicinata.

GIOVANNI FERRARA. Non intendiamo assolutamente opporci al cortese invito del relatore a riflettere più approfonditamente sul parere espresso dalla Commissione giustizia; riteniamo, però, che la questione sia molto urgente e che l'urgenza sia proprio quella di decidere. Proponiamo, pertanto, che il rinvio sia a breve termine; per esempio la Commissione potrebbe riunirsi domani mattina oppure domani nel primo pomeriggio.

PRESIDENTE. Vorrei far presente all'onorevole Ferrara che oggi è giovedì; occorre tener conto del fatto che la maggior parte dei colleghi ha già organizzato i propri impegni politici per il fine settimana. Non vorrei che una questione delicata come quella che stiamo esaminando finisse per essere sottratta involontariamente alla valutazione di un certo numero di deputati membri di questa Commissione.

Proporrei alla Commissione di fissare la prossima seduta per la giornata di martedì, anche per consentire un'eventuale raccordo con la Commissione giustizia. Non so ancora, ovviamente, quale sarà l'opinione del relatore; tuttavia, tra le ipotesi formulabili in astratto, vi è quella di una richiesta di riesame del parere alla Commissione giustizia. È opportuno, pertanto, prevedere una data che renda questa via praticabile senza altri rinvii. Se, infatti, rimandiamo ulteriormente, rischiamo uno slittamento dei tempi eccessivo.

GIORGIO CARDETTI. Condivido pienamente le motivazioni espresse in favore di una convocazione della Commissione per martedì; devo, però, far presente che martedì pomeriggio né il collega Mastrantuono né io potremo essere presenti. Il gruppo socialista, pertanto, propone di fissare la prossima seduta nella giornata di mercoledì.

EGIDIO STERPA. Anch'io, signor presidente, ho un problema analogo: martedì pomeriggio non potrei essere presente alla seduta.

VINCENZO BINETTI. Quasi tutti avremmo delle difficoltà a partecipare alla riunione di martedì; credo che vi sarebbe consenso generale su una proposta di rinvio a mercoledì.

GIOVANNI FERRARA. Ripeto che non abbiamo intenzione di contestare la richiesta del relatore di riflettere più approfonditamente sul parere della Commissione giustizia, tuttavia vorremmo che la Commissione decidesse. Riteniamo che vi siano elementi sufficienti per poter assumere una decisione.

MARIOTTO SEGNI, *Relatore*. Devo far presente alla Commissione che mercoledì mattina alle ore 9 è convocato il Comitato per i servizi di sicurezza e credo che quella riunione non sia differibile, poiché anche in quel caso vi sono gravi motivi di urgenza. Pregherei quindi la Commissione di stabilire un orario che tenga conto di questo mio impegno.

PRESIDENTE. Allora, fermo restando il rinvio della discussione alla prossima settimana, rimandiamo la decisione riguardo alla data (martedì alle 16,30 o mercoledì mattina alle 11). È mia intenzione, infatti, prendere contatto con l'onorevole Gargani per concordare con la Commissione giustizia, nel caso decidesse per una richiesta di riesame del parere, le possibili cadenze temporali di una sua convocazione in modo da rispettare l'urgenza del provvedimento. Se, invece, il presidente della Commissione giustizia non fosse in grado di fornirci garanzie in ordine ad una immediata convocazione, ritengo sia opportuno anticipare la nostra riunione a martedì pomeriggio alle 16,30.

GIOVANNI FERRARA. Signor presidente, dichiaro di rimettermi alle sue valutazioni, che peraltro apprezzo e condivido; ma torno a sottolineare la necessità che la Commissione sia convocata entro la giornata di mercoledì prossimo, anche

X LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 APRILE 1988

perché a quella data saranno possibili gli approfondimenti e le consultazioni la cui opportunità è stata giustamente sottolineata dal relatore e dai colleghi.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione alla prossima settimana, riservandomi di stabilire la data della convocazione nella giornata di martedì 26 aprile, alle ore 16,30, oppure in quella di mercoledì 27 aprile, alle ore 11.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 12,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO